



[www.dirstat.it](http://www.dirstat.it) - [dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it) - [dirstat@legalmail.it](mailto:dirstat@legalmail.it)

IL SEGRETARIO GENERALE

## RISPETTO E DIGNITA' AL GLORIOSO POPOLO UCRAINO E AI SUOI VALENTI UOMINI POLITICI: IL BOLSCEVISMO NON PASSERA'

Roma, 17 novembre 2022

SECONDA PARTE

LA PRIMA E' STATA PUBBLICATA IL 16 NOVEMBRE

### COMUNICATO STAMPA

#### Guida alle pensioni: metodo contributivo o retributivo?

Chi sono stati i pensionati perseguitati e additati erroneamente all'opinione pubblica come pensionati d'oro, che tali non sono?

#### 1 LA CAMPAGNA IN MALAFEDE DI POLITICI, MASS MEDIA, GIORNALISTI DELLA RAI O DI MEDIASET

Politici senza scrupoli e giornalisti compiacenti **hanno contribuito a creare un clima di odio**, accompagnato da ingiurie irripetibili, contro *managers* italiani, che con il lavoro pubblico e privato hanno contribuito allo sviluppo della Nazione.

**Giornalisti, conduttori televisivi, già muniti di pensione da giornalisti superiore agli 8.000 euro netti mensili, con l'aggiunta di collaborazioni da un 1,8 milioni o 2 milioni all'anno, hanno infierito soprattutto sui pensionati da 110.000 a 120.000 euro l'anno lordi (i milionari Sentinelli e i Gamberale non si sono ovviamente presentati in TV) pensionati che subivano "ipocriti sorrisi" ed illazioni velenose dai "vari presentatori" e da qualche deputato presente alle trasmissioni come ad esempio l'On. Gianluigi Paragone, che nella trasmissione sulla vicenda dell'Ucraina del 3 marzo 2022 sulla Rete 4, è stato zittito a furor di popolo e non ha più potuto far partecipe il pubblico delle sue "elucubrazioni" politiche.**

Perché questi giornalisti non hanno mai voluto denunciare, nel corso dei loro servizi televisivi, a quanto ammontavano le loro retribuzioni o le loro pensioni fornendo ai vari telespettatori qualche foto dei loro *yacht* o di qualche aereo personale?

*Ad esempio, una trasmissione in TV, vide uno scontro tra l'ex parlamentare Italo Bocchino e il conduttore Giletti che apostrofò violentemente lo stesso onorevole Bocchino perché costui aveva osato chiedere al Dott. Giletti quanto guadagnasse.*

D'altra parte ha ragione il prof. Brambilla quando asserisce che gli aggressori di tali pensionati è gente che scarseggia in etica e morale.

**Continua Brambilla: Quello che non mi fa stare in accordo con alcuni punti del programma sono proprio queste cose: tagli la pensione a quelli che la prendono alta, perché? Perché pensi che l'abbiano rubata? E' DIMOSTRATO CHE NON è VERO. Invece quegli altri 9.700.000 circa che prendono la pensione senza aver mai pagato un contributo gliela lasciamo? La morale e l'etica devono entrare anche in queste cose.**

## 2 LA FALSA MORALE PER UN PAESE IMMORALE

a) Una legge assurda a favore di 35.000 contribuenti ricchi con reddito superiore a 300.000 euro:

Dal periodo d'imposta 2017, sui redditi di importo superiore ai 300.000 euro lordi annui, non è più prevista l'applicazione di un prelievo aggiuntivo del 3% definito "contributo di solidarietà", introdotto dall'art. 2, commi 1 e 2 della legge 148 del 14 settembre 2011 è entrata in vigore il 17 settembre dello stesso anno (cd. "manovra di ferragosto"). Questa imposta riguardava circa **35.000 contribuenti**, tutti in grado di fare pressioni sul Governo e sul Parlamento.

**FRUTTAVA 321 MILIONI DI EURO ALL'ANNO NEL 2017 A CUI LO STATO RINUNCIO'**

b) ....Il taglio ai finti pensionati d'oro:

Il prelievo di cui alla legge 145/2018 comma 61, che ha consentito il drastico taglio sia sulle vere pensioni d'oro da 95.000 euro al mese sia sulle false pensioni d'oro di cui si è detto, sulla media di 10.000 euro mensili al lordo di 5.000 euro di ritenute IRPEF e addizionali varie che fanno lievitare l'aliquota IRPEF virtuale al 60% di aliquota reale.

**IL TAGLIO SELVAGGIO HA FRUTTATO ALL'ERARIO  
76,1 MILIONI DI EURO ALL'ANNO NEL 2019**

**IN ITALIA LE VERE PENSIONI D'ORO COME DIMOSTREREMO SONO APPANNAGGIO DEL  
SOTTOBOSCO POLITICO SINDACALE COMPOSTO SOPRATTUTTO DAI BOIARDI DI STATO**

Nel **1994 un direttore Generale della RAI**, transitò per qualche anno nel ricco fondo pensionistico dei telefonici. Ne derivò uno scandalo, perché percepiva un **trattamento pensionistico MENSILE 40.453.165 di lire**.

**Lo scandalo, giunto in Parlamento, a seguito di sindacato ispettivo, non fece bloccare o modificare l'impianto pensionistico** della STET, perché il sistema fu sfruttato da politici e grandi burocrati, qualche giornalista e via dicendo ed è perdurato negli anni fino ad oggi 2022.

**Ora sembra che questa ricca cassa pensioni non sia più attiva ma occorrerebbe verificarlo.**

L'Ing. Billia, Presidente a suo tempo dell'INPS, giustificò la cifra mensile corrisposta al suddetto direttore generale, affermando che quest'ultimo avrebbe pagato 5 miliardi di contributi straordinari pensionistici alla STET e corrispondeva, da qualche mese, la prima delle 16 rate di tali contributi, ma nessuno è riuscito a controllare tale affermazione.

Da tutto si evince che come avevamo previsto l'eccessiva propaganda fatta per il taglio delle false pensioni d'oro serviva solo a gettare discredito su una classe burocratica invisibile ai politici.

### **ALCUNI NOMI ECCELLENTI**

### **EURO MENSILI**

1. <b>Mauro SENTINELLI (ora deceduto)</b>	mensile circa	<b>94.000,00</b>
2. <b>Nome misterioso, non riuscito ad ottenere dall'INPS nemmeno di recente e a seguito di interrogazione parlamentare della deputata (Debora Bergamin PDL)</b>	mensile	<b>66.436,88</b>
3. <b>Mauro GAMBARO</b>	mensile	<b>52.000,00</b>
4. <b>Alberto DE PETRIS</b>	mensile	<b>51.000,00</b>
5. <b>Germano FANELLI</b>	mensile	<b>51.000,00</b>
6. <b>Alberto GIORDANO e Federico IMBERT ex JP</b>	mensile	<b>45.000,00</b>
7. <b>Felice CROSTA (cumulo di pensioni): 500.000 euro l'anno</b>	mensile	<b>41.000,00</b>

e numerosi altri, tra cui ricorre maggiormente il **nome di Vito Gamberale**, non tanto per i **45.000 euro al mese di pensione, ma per l'incarico concomitante di Amministratore Delegato della Cassa Depositi e Prestiti (235.000 euro all'anno) e per il rimborso elevato del "ristoro monetario" per errori giudiziari subiti. Di Maio dove era? In Parlamento con il suo giro di falsità e bugie.**

**Come avviene il calcolo della pensione del fondo pensionistico della STET?**

In base alla media degli ultimi 3 anni di retribuzione di solito miliardaria senza rispettare limiti di importo. Noi comuni cittadini siamo costretti a pensare che la classe politica per oltre 30 anni ha continuato a servirsi di questa cassa pensioni, per se stessa e per gli altri beneficiari ad essa vicini. Una parte della relazione che avrebbe accompagnato la supposta chiusura della cassa pensioni della STET avrebbe anche messo in evidenza che gli interessati avevano da tempo e di gran lungo superato il numero dei contributi versati, il che adoperando il sistema contributivo avrebbe prodotto un trattamento pensionistico dimezzato.

**BOIARDI DI STATO: LA CONDANNA DELL'OCSE E DEL SANTO PADRE CHE E' DI RECENTE INTERVENUTO CONDANNANDO SIA I TRATTAMENTI DI ATTIVITA', SIA GLI ELEVATI TRATTAMENTI PENSIONISTICI DEI SUDETTI BOIARDI**

*Di questi BOIARDI i politici non si occupano perché fanno parte del loro sottobosco e foraggiano le varie "Fondazioni" presenti su territorio nazionale*

**Redditi pubblici sì, ma con un po' di maquillage.** Trasparenza pure, ma con qualche velatura. Sussurriamolo così, tra noi, senza che nessuno ci senta: questa "ideuzza" di andare a rovesciare le tasche di MINISTRI, SOTTOSEGRETARI, POLITICI, BOIARDI E MANAGER DI STATO PERCHÉ GLI ITALIANI FINALMENTE SAPPIANO, NON È VERO CHE PROPRIO SIA PIACIUTA A TUTTI GLI INTERESSATI. E NON È NEMMENO VERO CHE TUTTI GLI INTERESSATI ABBIANO DATO UNA MANO A ROVESCARE TUTTE, MA PROPRIO TUTTE, LE LORO TASCHE.

**I cumuli, dove li mettiamo i cumuli, per esempio? Li vogliamo conteggiare o no? E gli stipendi? Non è che qualcuno, anzi, più d'uno, si sia sbagliato e abbia già dichiarato il suo più «modesto» e «riformato» stipendio, cioè quello del 2012,** invece di andare un po' più indietro nel tempo e rendere e noto e pubblico quanto guadagnava realmente fino a qualche mese fa?

**Che i nostri boiardi di Stato siano strapagati in Italia lo conferma anche l'Ocse** che, nel suo ultimo rapporto ha messo nero su bianco la realtà di un Paese dagli stipendi storicamente al di sotto della media ma con vertici societari strapagati. **La media certificata dall'Ocse per l'Italia è comunque di oltre 400mila dollari l'anno (circa 300mila euro), la più alta in assoluto che vede in secondo posizione solo la Nuova Zelanda con poco meno di 400mila** e la Gran Bretagna con poco più di 350mila. «Poveri» **i manager americani che guadagnano intorno ai 250mila dollari, povero il presidente degli Stati Uniti con 300mila euro l'anno.**

### **LO SCANDALO DEL TFR**

Per quanto riguarda il **TFR (Trattamento di fine rapporto)** meglio non parlarne: **Paolo Moretti** con 3 anni di lavoro presso Leonardo Spa ha ricevuto **9,4 milioni di euro** e **Giancarlo Peluso** figlio di un ex Ministra, con un solo anno di lavoro alla FONSAI ha ricevuto **5,5 milioni di euro.**

## **PENSIONI SINDACALISTI**

Diversi giornali, hanno riportato nel tempo come vengono liquidate le pensioni di alcuni sindacalisti di vertice o appartenenti agli organi statutari dei sindacati.

Il centro studi ADAPT dell'Università di Bologna, già diretto da Marco Biagi, affermò che le pensioni dei sindacalisti sono dal 27% al 66% più alte delle pensioni calcolate in genere.

In effetti con la legge 564 del 1996 presentata, caldeggiata da Tiziano Treu ora Presidente del CNEL, si stabilisce che le voci retributive prese a base del trattamento pensionistico devono tutte rientrare per i sindacalisti nella quota A (massima valutazione).

L'ex Presidente dell'INPS, Tito Boeri, con una circolare aveva congelato il sistema di calcolo di cui innanzi più vantaggioso per i sindacalisti, ma il Ministro del Lavoro pro tempore Giuliano Poletti come prevedibile congelò la circolare di Boeri.

Anche la Corte dei Conti ha più volte segnalato che il sistema di calcolo per i sindacalisti è di particolare vantaggio, ma l'affermazione è stata lasciata cadere nell'oblio, sebbene si tratti a nostro avviso di una palese incostituzionalità.

La stessa Corte dei Conti, a riprova di quanto affermato, segnalò successivamente al giornale Il Mattino dell'agosto 2018 che un professore, sindacalista, si era ritrovato con un assegno pensionistico lievitato da 2.000 euro a 8.000 euro mensili.

Dott. Arcangelo D'Ambrosio